



COMUNE DI MODENA

N. 11/2022 Registro Mozioni

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 03/03/2022

L'anno duemilaventidue in Modena il giorno tre del mese di marzo (03/03/2022) alle ore 09:50, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in aula consiliare
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in aula consiliare
Bergonzoni Mara	Presente in aula consiliare
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bignardi Alberto	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in aula consiliare
Di Padova Federica	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Presente in aula consiliare
Forghieri Marco	Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare

Manenti Enrica	Presente in aula consiliare
Manicardi Stefano	Presente in aula consiliare
Moretti Barbara	Presente in aula consiliare
Parisi Katia	Presente in aula consiliare
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in aula consiliare
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in aula consiliare
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Presente in aula consiliare
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Presente in aula consiliare
Filippi Alessandra	Presente in videoconferenza
Lucà Morandi Anna Maria	Presente in videoconferenza
Pinelli Roberta	Presente in videoconferenza
Vandelli Anna Maria	Presente in aula consiliare

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

MOZIONE n. 11

**MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI ROSSINI, BALDINI (F.D.I.-P.D.F.),
AVENTE PER OGGETTO "MISURE A SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ"**

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la sotto riportata mozione, che il Consiglio comunale respinge con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 33

Consiglieri votanti: 33

Favorevoli 12: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Contrari 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

““ Premesso che

- il Comune di Modena prevede, tra le misure a sostegno di genitori e figli, l'assegno di maternità di cui all'articolo 66 della legge n. 448 del 1998 e all'articolo 10 del DM 452/2000 concesso alle donne, cittadine italiane o comunitarie o in possesso di carta di soggiorno per uno dei seguenti eventi:
 - a) per ogni figlio che sia regolarmente soggiornante e residente nel territorio dello Stato;
 - b) per ogni minore che faccia ingresso nella famiglia anagrafica della donna che lo riceve in affidamento preadottivo o in adozione senza affidamento;
- l'assegno di maternità è concesso dal Comune a seguito di domanda che va presentata entro 6 mesi dalla nascita del bambino o dall'ingresso del bambino in famiglia e al pagamento provvede l'INPS;
- per l'anno 2021 l'assegno di maternità è pari ad € 348,12 per 5 mensilità, per complessivi € 1.740,60 per famiglie con ISEE fino a € 17.416,66 per domande relative a nascite, affidamenti preadottivi e alle adozioni senza affidamento avvenuti nell'anno 2021;

considerato che

- nel corso della seduta del 17 ottobre 2019 il Consiglio Comunale ha approvato la mozione Prot. Gen. n. 235272 presentata dal Consigliere Rossini (FDI-PDF) avente per oggetto: “Richiesta di stato di emergenza per denatalità nella città di Modena” e l'emendamento Prot. Gen. 301271;
- la mozione approvata ha impegnato il sindaco e la giunta, tra l'altro, ad aggiornare il Consiglio Comunale in merito all'evoluzione demografica della popolazione modenese, al fine di monitorare i cambiamenti in atto ed impostare adeguate e tempestive politiche in risposta ai bisogni;
- a seguito della citata mozione la commissione servizi è stata convocata tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020, allo scopo di aggiornare il Consiglio Comunale in merito all'evoluzione

demografica della popolazione modenese. Nel corso delle sedute si è evidenziato che il calo del numero dei nati è circostanza presente nel nostro territorio, che quindi non fa eccezione rispetto a quanto rilevato annualmente dall'Istat per l'intero paese;

- la situazione demografica della popolazione modenese non accenna a migliorare. Il report pubblicato dall'ufficio statistica del Comune nel mese di febbraio 2022 rileva che la popolazione modenese registrata alla fine del 2021 è calata di quasi 700 unità a causa dell'elevato divario negativo tra nascite e morti. La statistica ha rilevato anche che le famiglie sono 172 in meno rispetto al 2020 con un'età media dei cittadini che sfiora i 46 anni;
- il documento rileva che il saldo naturale nel 2021 è stato di meno 694 unità (1.412 nati meno 2.106 morti) e che tale dato ha rappresentato uno dei valori più bassi mai rilevati dopo quelli del primo anno di emergenza sanitaria, del 1918, anno di guerra e di epidemia e del 1983, anno culmine della denatalità che ha caratterizzato il territorio negli anni Ottanta, e che tale preoccupante flessione non è limitata dal saldo migratorio;
- il report dell'ufficio statistica rileva un lieve aumento delle nascite rispetto al 2020 che aveva visto 1.316 neonati che tuttavia non è sufficiente a rendere il saldo tra nati e morti positivo e comunque si tratta di un dato più basso rispetto a quello del 2019 che era di 1.471 nascite;
- è altresì chiarito che si tratta di un fenomeno dovuto alla decrescente cifra di donne residenti in età feconda, nate negli anni a cavallo della fase "crescita zero" degli anni Ottanta e che si è inoltre assistito ad una ripresa di emigrazioni di giovani coppie verso i comuni della provincia;

rilevato che

- la grave situazione demografica deve indurre ad approntare interventi a sostegno della maternità che abbiano un significato sia di concreto aiuto economico, sia di cambiamento di rotta a livello culturale;
- l'incremento della natalità, che significa apertura verso il futuro, è obiettivo prioritario da perseguire per restituire speranza alla popolazione e ricreare nel tempo nuclei familiari che possano costituire le basi per la ricostruzione che ci vedrà impegnati una volta superata l'emergenza pandemica;
- il tema della denatalità è nell'agenda di questa Amministrazione e deve essere affrontato senza ulteriori ritardi;

valutato che

- l'assegno di maternità comunale citato nelle premesse ha una modalità apprezzabile in quanto consiste nell'erogazione di un sostegno economico alle madri che quindi possono affrontare l'arrivo di un figlio con maggiore serenità, anche se prive di attività lavorativa (ricordiamo che l'emergenza sanitaria ha provocato alti livelli di disoccupazione che ha colpito soprattutto giovani e donne);
- l'introduzione dell'assegno unico e universale per i figli avverrà a partire dal marzo 2022 e sono già state rilevate alcune criticità che inducono cautela con riferimento al reale beneficio economico che ne deriverà, da un lato in quanto l'assegno andrà a sostituire una pluralità di strumenti producendo senza dubbio una semplificazione a cui però non è certo che corrisponda il mantenimento del medesimo beneficio in termini economici, dall'altro in quanto vi sono dubbi in merito al reperimento delle risorse finanziarie per il finanziamento dell'assegno;
- d'altra parte la misura dell'assegno di maternità comunale è insufficiente per perseguire le finalità sopra esposte, sia per l'esiguo importo dell'assegno, sia per la platea ristretta delle destinatarie;
- queste considerazioni conducono alla necessità di approntare misure di sostegno alla maternità direttamente da parte dell'Amministrazione Comunale che può decidere di affiancare all'assegno di maternità, di cui si fa carico l'INPS, una propria misura a sostegno della maternità che vada ad integrare quella prevista dall'articolo 66 della legge n. 448 del 1998 e dall'articolo 10 del DM 452/2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) ad istituire una misura a sostegno della maternità, per la durata e l'entità da determinarsi in relazione alle possibilità, che preveda:
- l'erogazione di un assegno mensile alle madri lavoratrici nell'esclusivo ambito familiare alla nascita del figlio o all'ingresso del figlio in famiglia in caso di affidamento preadottivo o di adozione senza affidamento;
 - la riconferma dell'assegno alla nascita di ogni figlio successivo al primo o all'ingresso in famiglia di ogni figlio successivo al primo in caso di affidamento preadottivo o di adozione senza affidamento, sempre in presenza del pre-requisito dell'attività esclusiva di lavoro di cura familiare scelto dalla madre;
- 2) a provvedere allo stanziamento di una congrua cifra per gli scopi di cui al punto che precede, da inserire nella prima variazione di bilancio e da erogare a partire dal 2022. ""

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA